

Le società interessate alla costruzione del Ponte

Sono a scrivere nell'interesse del dr. Francesco Siclari, del dr. Giovanni Siclari e del dr. Marco Siclari. Ciò faccio in riferimento ad articolo loro dedicato, a firma Lucio Musolino e pubblicato sul settimanale decorso 22.12.11. Di detto articolo i miei assistiti contestano il contenuto nella sua totalità: la "Pool 22" e la "Eco Srl" di proprietà della famiglia Siclari sono del tutto estranee ai programmi di realizzazione del Ponte. Alcuni rapporti hanno le due sopra indicate società con l'Eurolink (l'associazione temporanea di imprese interessate alle opere per il

ponte sullo Stretto). Nel recente passato vi è stato, al contrario, un contenzioso legato alla determinazione del giusto dovuto dall'Eurolink alle società di Siclari a titolo di indennizzo per l'espropriazione temporanea, per pubblica utilità, del terreno sempre di proprietà dei Siclari ed in relazione ad opere in corso di realizzazione in quei luoghi. Contenzioso poi risolto in via transattiva. Di alcuna comprensione e giustificazione è poi il riferimento, nell'articolo in esame, a vicenda che ha visto, nei lontani anni Ottanta, il dr. Francesco Siclari sottoposto ad indagini in relazione a possibile vicinanza a sodalizi mafiosi. Vicenda sulla quale ha depresso anche il collaboratore Scopelliti e conclusasi con la piena discolta del dr. Siclari e con condanna di alcuni soggetti per estorsione in suo danno. Tutti dati, peraltro, riportati nell'arti- ...

CORRIERE della CALABRIA | 26 gennaio 2012 | 75

...colo a firma del Lucio Musolino. Sulla vicenda Ponte si scrive ancora: «Ritornando al Ponte, il Siclari nel passato più recente è stato consulente della società Stretto di Messina». Mai il dr. Siclari, e tanto meno di recente, è stato nominato consulente da parte di quella società. Nomina di quel tipo, nel lontano 2004, è stata conferita al Siclari dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tra i tanti temi trattati nell'articolo in esame vi è anche quello relativo al «gioco al massacro» di cui sarebbe stato oggetto l'ex sindaco di Villa San Giovanni Giancarlo Melito, la cui amministrazione sarebbe caduta a seguito delle dimissioni di ben 11 consiglieri comunali. Anche in tal caso sfuggono le ragioni del riferimento a questa vicenda nel contesto dello stesso articolo. Sarebbe stato cor-

retto, comunque, evidenziare che di quel Consiglio comunale faceva parte anche un componente della famiglia Siclari, l'avvocato Vincenzo Siclari, il quale è stato tra i pochi a non dimettersi. Dalla particolare gravità è poi il riferimento agli intrecci, non meglio specificati, tra politica e 'ndrangheta, sempre in relazione al progetto sul ponte. Si è già rilevata la totale estraneità della famiglia Siclari, rispetto a quel progetto. Se così, ci si attende compiuta indicazione delle ragioni che hanno indotto l'articolista ad andare oltre i generici riferimenti a quegli «intrecci» e paragonare il programma sul ponte ad una «mucca da mungere». Mucca, si scrive ancora, «per la quale si è sempre battuto l'imprenditore Francesco Siclari, ex consigliere comunale e candidato a sindaco

contro Cassone ma, soprattutto, imprenditore edile e dominus delle società Eco srl e Pool 22 srl».

Al signor Lucio Musolino si ricorda che ove la famiglia Siclari, a mezzo delle sue società, per il passato avesse intrattenuto, o per il futuro dovesse intrattenere, rapporti di fornitura con le ditte interessate all'esecuzione di opere nell'ambito del progetto sul Ponte, ciò avrebbe fatto (o farebbe) nel contesto dell'esercizio del suo diritto-dovere al lavoro.

Avv. Michele Priolo

Prendiamo atto e pubblichiamo volentieri la replica dell'avvocato Priolo nell'interesse degli imprenditori Siclari. Leggendola attentamente resta il dubbio se le due società di Siclari abbiano avuto o meno rapporti con il general contractor Eurolink della società

76 | 26 gennaio 2012 | CORRIERE della CALABRIA

«Stretto di Messina». Di certo, e questo lo sostiene il legale dei Siclari, questi ultimi hanno avuto con Eurolink un «contenzioso poi risolto in via transattiva». Nonostante tutto, nell'articolo non si diceva che eventuali rapporti tra la famiglia Siclari e «le ditte interessate all'esecuzione dei lavori», legati alla realizzazione del Ponte, siano avvenuti fuori dal «contesto dell'esercizio del suo diritto-dovere al lavoro».

Restano dubbi sull'opportunità che all'interno dello stesso nucleo familiare ci siano politici che operano in un ente (il Comune di Villa San Giovanni) interessato dalla costruzione del Ponte, imprenditori che potrebbero avere rapporti leciti con il general contractor che gestisce la fase di progettazione ed eventuale costruzione del Ponte; e consulenti del ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti, competente sulle Grandi opere. (l. m.)